

Teatro  **Franco Parenti**
Diretto da Andrée Ruth Shammah



BILANCIO SOCIALE

ANNO 2020



BILANCIO SOCIALE

ANNO 2020

Dati anagrafici e forma giuridica

RAGIONE SOCIALE

TEATRO FRANCO PARENTI SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

ANNO DI FONDAZIONE: 1972

ANNO DI TRASFORMAZIONE IN COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE: 2012

PRESIDENTE: Andrée Ruth Shammah

SEDE LEGALE: Via Pier Lombardo14 MILANO c.a.p. 20125

SEDE OPERATIVA: Via Pier Lombardo14 MILANO c.a.p. 20125

INDIRIZZO DI PUBBLICO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

parentiteatro@actaliscertymail.it

SITO INTERNET: www.teatrofrancoparenti.it

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE COOPERATIVE: A 124050







Premessa

Il Bilancio Sociale è uno strumento prezioso soprattutto per una realtà - come il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale - legata al preciso compito di favorire il “benessere della collettività” attraverso il teatro, la cultura, l’arte, la creatività e l’innovazione artistica, agendo, non attraverso la creazione di meri prodotti, ma generando relazioni sociali, umane, professionali e artistiche.

Il Bilancio Sociale consente di restituire un quadro chiaro ed esaustivo dell’impegno sociale, delle scelte, delle attività, dei risultati e delle responsabilità etiche nei confronti dei soci, degli utenti e di tutti gli interlocutori con i quali la Cooperativa ha operato nel tempo e con i quali continua a confrontarsi.

Il Bilancio Sociale presenta l’attività del Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale nell’anno 2020 attraverso l’esposizione delle finalità, della struttura organizzativa della Cooperativa, mettendo a fuoco la sua identità, i dati economici del bilancio 2020 e il resoconto delle attività realizzate nei confronti dei suoi principali ‘portatori di interesse’.

Purtroppo la pandemia Covid 19 ha parzialmente bloccato la programmazione da marzo a maggio e da novembre a dicembre 2020. Nonostante questo, durante il primo periodo di lockdown il Teatro Franco Parenti ha individuato nuove modalità per rimanere in contatto con il suo pubblico attraverso attività come #Casaparenti, un progetto per la valorizzazione online dei contenuti dell’ archivio storico.

Con la riapertura delle sale teatrali avvenuta il 15 giugno e malgrado le forti limitazioni del numero di posti a sedere dovute alle normative Anti - Covid, è stata proposta una intensa programmazione estiva, sia nelle sale interne che en plein air nell’arena dei Bagni Misteriosi.

Il pubblico ha risposto con entusiasmo mostrando una grandissima voglia di teatro. Sono stati infatti 4.200 gli spettatori che hanno frequentato le sale al chiuso, a cui se ne sono aggiunti 5.200 delle serate di spettacolo all’aperto negli spazi dei Bagni Misteriosi per un totale di 9400 presenze.

In occasione della ripartenza delle attività, il Centro Balneare Caimi si è dimostrato quindi essenziale, offrendo la possibilità di realizzare spettacoli e iniziative all'aperto. Anche in virtù di questa ragione, nel 2021 si prevedono ulteriori investimenti per terminare la riqualificazione di questo spazio.

Sarà infatti ristrutturato l'interno della Palazzina e sarà inaugurata una nuova sala teatrale interrata, ultimo passo verso il compimento di un progetto che ricomponi un complesso (smembrato e ferito durante e dopo la guerra), trasformando una lacuna (il Centro Balneare Caimi versava in stato di abbandono da quasi un decennio), in una nuova grande opportunità per la sua storia, i soci, i lavoratori, gli utenti dei servizi e tutti i cittadini con i quali interagisce da quasi 50 anni.

Il Presidente

Andrée Ruth Shammah

1972
**Quasi 50 anni
di storia**
2022





Andrée Ruth Shammah

Teatro Franco Parenti

Dal 1972 un punto di riferimento di vitalità artistica e culturale di Milano



Fare teatro è un atto d'immaginazione, una spinta che porta a uscire dai sentieri battuti. È la condivisione collettiva di questo spirito con le persone, le istituzioni, le imprese, che ha reso possibile la realizzazione del modello unico di integrazione fra cultura, sport, benessere e natura che è oggi il Teatro Franco Parenti con i Bagni Misteriosi. Grazie ad Andrée Ruth Shammah, intorno al teatro si è ricomposto, con le piscine e gli spazi all'aperto, uno storico quartiere cittadino perché corpo, emozione, arte e pensiero si ritrovino nell'unità e unicità delle persone. E' questo spirito, che travalica i limiti consolidati per lanciarsi in nuove sfide, che, dalla nascita della Cooperativa nel 1972, condividiamo con gli artisti e il pubblico sull'insieme delle attività, dal 2012 Cooperativa Impresa Sociale e dal 2015 riconosciuto dal MIBAC di Rilevante Interesse Culturale.

Vivo, aperto, in evoluzione fra tradizione e ricerca, il Teatro Franco Parenti è uno dei riferimenti più solidi e innovativi in Italia. Laboratorio creativo di produzione, mescola culture e linguaggi, dalla parola al corpo, all'immagine, alla musica. Agorà di incontro, accoglie la città per innumerevoli appuntamenti sulla memoria e il presente. In scena maestri, artisti riconosciuti e giovani talenti si mettono in gioco oltre gli schemi del nuovo a tutti i costi e del prodotto ben confezionato. Il pubblico non cerca la fruizione ma abita il teatro come luogo che cambia la percezione del mondo e che è prima di tutto "incontro umano" come è scritto nel manifesto della sua nascita nel '72. Incontro di artisti la cui ricerca è assecondata dallo spazio, un palcoscenico continuo modulato nella diversa dimensione delle sale dove evolvono produzioni che contribuiscono nei fatti a far crescere e diventare grandi i nuovi talenti. Negli ultimi anni le storie di Filippo Timi, Sonia Bergamasco e poi Rosario Lisma, Fabio Cherstich, Luca Micheletti con Federica Fracassi, Francesco Brandi, il Teatro dei Gordi, Raphael Tobia Vogel, ne sono testimonianza.

Da quando Giovanni Testori inventò una lingua perché lei e Franco Parenti le dessero corpo, Andrée Ruth Shammah con intelligenza, leggerezza, lucidità, nelle sue regie rompe gli schemi, dando visibilità e forza ad autori contemporanei italiani e internazionali. In questi



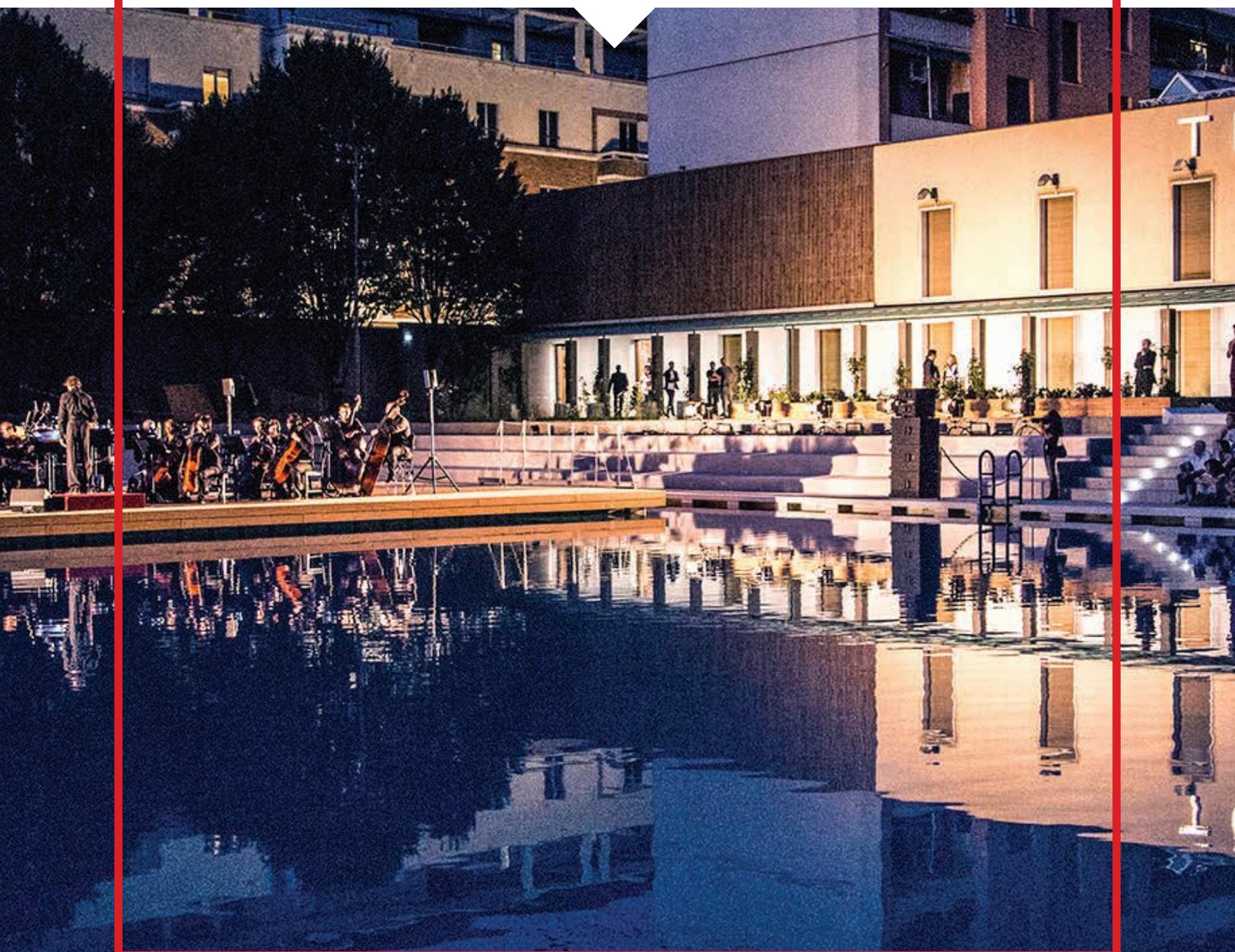
ultimi dieci anni ha portato al successo Massimo Sgorbani, Vitaliano Trevisan, Antonio Tarantino, Roberto Cavosi, l'israeliano Hanoch Levin e l'argentino Mario Diamant, in Italia poco o mai rappresentati. Anche nel confronto con i cosiddetti classici, niente è scontato, ma la sfida è sempre stata vinta con le interpretazioni inedite di Goldoni, Ibsen, e Molière, di giovani compagnie e grandi interpreti come Gioele Dix, Filippo Timi, Marina Rocco, Anna Della Rosa. Nel segno dell'apertura e della libertà, il teatro è uscito dal teatro e ha invaso la città dal cuore alle periferie. Con le regie di Andrée Shammah l'incanto si è materializzato al Castello Sforzesco, ai Giardini di Villa Palestro, nel complesso di Brera e a San Maurizio e per tre anni il teatro di qualità è stato portato fuori dal centro, tra teatri parrocchiali e tendoni da circo. E negli anni della ristrutturazione della sede di via Pier Lombardo, nella sede provvisoria di via Cadolini, zona Tertulliano, si sono sviluppate nuove creatività.

Esplorazioni, progetti speciali, crocevia e confronto di culture, hanno richiesto un grande sforzo produttivo e hanno portato a 40 anni dall'Amleto da cui tutto è cominciato, a una esplorazione multidisciplinare: danza, musica e performing arts da Tel Aviv, spettacoli storici di Nekrosius e Hermanis.. e ancora a piccoli cult, approfondimenti con studiosi, scrittori, filosofi.

Il bisogno di trasformarsi

La necessità di ristrutturare la sede storica è stata colta dalla Cooperativa come occasione per una più ampia trasformazione, una opportunità di rinnovamento dei modi di produrre e di rapportarsi con il pubblico, assicurando un futuro al teatro. Nel '96 viene costituita la Fondazione Pier Lombardo, primo esempio italiano di sinergia fra pubblico e privato nel settore culturale che riunisce le migliori energie milanesi, istituzioni, aziende, privati cittadini con lo scopo di salvare il teatro dallo sfratto, ristrutturare e rinnovare la sede di via Pier Lombardo, garantire la continuità di uno spazio vitale per la città. Per questo scopo, il teatro si impegna in una ricerca di fondi per la riqualificazione della Piscina Caimi confinante con il teatro organizzando serate spettacolari che hanno visto la partecipazione di migliaia di cittadini milanesi: *Le acque dell'incontro* per i festeggiamenti di Sant'Ambrogio (2002) e la *Festa della Primavera* (2003) univano l'approfondimento colto all'evento spettacolare con fontane danzanti e giochi di luce di grande effetto e poesia. In occasione della Festa di Primavera, è stato prodotto *Le sacre du Printemps* con Luciana Savignano. La chiusura di via Pier Lombardo per l'inizio dei lavori è segnata da *Variété* (maggio '04) uno struggente e stupefacente viaggio "dentro al teatro" lungo percorsi nascosti, ricordi e fantasie mai realizzate che Andrée Ruth Shammah ambienta in un teatro già parzialmente demolito, dando vita a fantasmi e spiritelli.

Dentro la contemporaneità, il teatro della città.





Dal 2004 al 2007, durante gli anni di chiusura della sede storica, la Cooperativa Teatro Franco Parenti ha dimostrato una grande vitalità in tutta la città contribuendo in particolare alla riqualificazione delle zone periferiche e dimenticate. Risale alla fine del 2004 l'apertura della sede temporanea in via Cadolini angolo via Tertulliano, dove per tre stagioni, si succedono interpreti come Luciana Savignano, Adriana Asti, Giorgio Albertazzi, Gianrico Tedeschi, Licia Maglietta, Franco Branciaroli, Maurizio Micheli, Piera Degli Esposti, Scimone e Sframeli, Maria Paiato, Paolo Graziosi, Claire Dowie. Nel 2005 – in collaborazione con Consigli di Zona e parrocchie - nasce Il teatro sotto casa che da esperimento si trasforma in un successo straordinario dimostrando quanta voglia hanno i milanesi di vivere il teatro di qualità anche fuori dal centro. Nello stesso anno, con il Comune di Milano e CityLife il Teatro si inventa il Tendone CityLife portando in zona Bonola oltre cinquanta giornate di teatro, musica, danza, cinema, filosofia, incontri, corsi.

Questa ricerca è accompagnata da un'identica tensione verso una nuova teatralità. Il bisogno di chiarire a se stessi e al pubblico il percorso in atto si manifesta nel comporre i progetti sotto un titolo unificante e significativo, incrociando teatro, riflessione, incontri.

L'emozione della complessità (2006) comprende spettacoli di grande impatto emotivo in cui Andrée Ruth Shammah mette in scena storie umane estreme ed esemplari di autori contemporanei per capire il nostro presente: *Quale droga fa per me* di Kay Hensel con Anna Galiena, al Piccolo Teatro, *Le cose sottili nell'aria* di Massimo Sgorbani, con Ivana Monti e Mario Sala, *Sto diventando un uomo* di Claire Dowie con Sara Bertelà e *Dove ci porta questo treno blu e veloce*, sempre di Sgorbani con Sabrina Colle. Nella sede temporanea di via Cadolini e in altri luoghi come i locali giovanili, trovano spazio proiezioni, incontri, approfondimenti sui nuovi fermenti della contemporaneità rivolti a un ampio spettro di pubblico.

La sede rinnovata:

Contaminazioni fra linguaggi e drammaturgia italiana





La sede storica del Teatro Franco Parenti in via Pier Lombardo ha riaperto dal 2008 completamente rinnovata dalla ristrutturazione di Michele De Lucchi con la direzione artistica di Andrée Ruth Shammah e con interventi scenografici di Gian Maurizio Fercioni.

Un luogo unico a Milano in cui la tecnologia si fonde con la sapienza artigianale e con materiali naturali per creare un ambiente di grande respiro e, nello stesso tempo, a misura d'uomo. Oltre 5.400 metri quadrati, distribuiti su tre livelli organizzano otto differenti spazi, tra cui una sala da 500 posti e due sale da 150 posti, che possono essere utilizzati simultaneamente. Il nuovo progetto ha recuperato l'impianto spaziale e funzionale del Quartiere Vasari del 1933 e accoglie il pubblico e lo spettacolo in ogni sua parte, con attività che si intrecciano, si interpellano e stimolano a vicenda. Un luogo di spettacolo, lavoro, incontro e sperimentazione all'altezza dei grandi centri di creazione internazionali.

Si sperimentano con il pubblico una serie di iniziative mirate a una nuova teatralità.

L'improvvisazione e la sorpresa sono le chiavi spettacolari dei *Percorsi nell'incompiuto* e del *Cantiere delle idee*, destinati a far conoscere agli spettatori i nuovi spazi ma anche i nuovi modi di produrre e comunicare. La parola d'ordine è "Nuova vita al teatro. Noi ci proviamo. Metteteci alla prova". Una serie di gesti augurali, aperta da Amos Oz - che lascia un suo scritto dove mette in relazione il sogno, la parola e l'azione - seguito da Guido Ceronetti, Carlo Cecchi, Giora Feidman, consacrano la riapertura della sede di via Pier Lombardo.

Il ritorno a una programmazione regolare porta in teatro spettacoli prestigiosi interpretati da Piero Mazzarella, Marco Baliani, Nicoletta Braschi, Gianrico Tedeschi, Franco Branciaroli, Geppy Gleijeses, Massimo De Francovich, Carlo Cecchi, Silvio Orlando, Umberto Orsini, Anna Maria Guarnieri e Luciano Virgilio. Andrée Ruth Shammah si impegna in progetti di spettacolo inconsueti:

La forma dell'incompiuto che unisce due cose apparentemente



I Promessi sposi alla prova

inconciliabili, il pensiero filosofico e la corporeità della danza in un insolito dialogo fra due giganti della scena, Giorgio Albertazzi e Luciana Savignano; *Al mercato* che riprende le grandi azioni all'aperto sperimentate al Castello Sforzesco per portare in teatro un quadro di armonia universale sollecitato dai temi dell'ambiente e dell'alimentazione propri di EXPO 2015; *Ondine* che nella sua forma itinerante con delicatezza e ironia trasforma il teatro in bosco, castello, corte, notte stellata.

La Cooperativa avvia un percorso di affiancamento delle nuove generazioni con progetti finalizzati a sostenere i nuovi talenti, i fermenti creativi più originali in particolare attraverso laboratori, studi e workshop. La programmazione di alto livello artistico e culturale non si limita ai soli spettacoli, ma spazia alla musica, alla danza, al cinema, agli

incontri culturali, alle contaminazioni fra le arti e mira a comunicare con il pubblico, inteso come interlocutore attivo e non spettatore passivo in un rapporto vivo e informale. Il teatro s'interroga sulla sua identità, apre il cantiere alla città e il palcoscenico al pubblico, offre una politica di prezzi accessibili, ottiene il riconoscimento di istituzioni pubbliche e di privati. Nelle due ultime stagioni, nel segno della continuità, il Teatro, sotto la spinta del direttore Andrée Ruth Shammah, ha posto attenzione al tema della "parole non tradite, non tradotte", celebrata in due ampie programmazioni. Nel 2008 è la volta di *Racconto italiano*, non solo rappresentazioni di spettacoli, ma anche incontri con giovani scrittori, storie di cinema, discussioni al caffè philosophique, conversazioni sull'attualità, senza confini tra palcoscenico e platea. Nell'ultimo decennio (2010 - 19) si approfondisce

l'attenzione alla contemporaneità e alla nuova drammaturgia con la produzione di spettacoli di drammaturghi italiani commissionati su temi di storia e politica contemporanea e messi in scena da Andrée Shammah (*Una notte in Tunisia* di Vitaliano Trevisan, *Esequie solenni* di Antonio Tarantino), accanto ai riallestimenti di storiche produzioni (*Ondine*, *L'incendio di via Keplero*, *La bruttina stagionata*). La regista ha continuato negli stessi anni il suo percorso di riadattamento dei classici affidandosi a una compagnia di giovani attori formati al Parenti che interpretano *Gli Innamorati* di Goldoni, *I Promessi sposi alla Prova* di Giovanni Testori con Luca Lazzareschi e Laura Marinoni; *Il malato immaginario* di Molière con Gioele Dix e Anna della Rosa. Si sviluppano inoltre rapporti di collaborazione con artisti quali Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco (che producono con il Parenti spettacoli interessanti e di grande successo (*L'ingegner Gadda va alla guerra*, *Il Piccolo Principe in concerto*, *Karenina*) e ancor più con Filippo Timi con il quale è nato un sodalizio artistico solido e costantemente rinnovato, che ha portato alla produzioni di tutti i suoi ultimi spettacoli teatrali (*Amleto2*, *Favola*, *Il Don Giovanni*, *Skianto*, *Un cuore di vetro in inverno*).

Attenzione anche alla drammaturgia contemporanea straniera con *Coltelli nelle galline* di Harrower con Eva Riccobono per la

regia di Andrée Shammah; *After Miss Julie* di Patrick Marber con Lino Guanciale e Gabriella Pession per la regia di Giampiero Solari; *Anna dei Miracoli* di William Gibson con Mascia Musi per la regia di Emanuela Giordano tra i più importanti.

Grande attenzione anche alle nuove generazioni, con lo sviluppo di residenze artistiche per giovani del territorio metropolitano, nonché alla programmazione internazionale.

L'attività produttiva programmata nel 2020 conta 8 nuove produzioni (di cui 4 coprodotte) e 16 riprese (di cui 1 coproduzione). La pandemia ha parzialmente bloccato la programmazione, da marzo a maggio e da novembre a dicembre.

Nel periodo di lockdown nei mesi di marzo, aprile e maggio non si è mai abbandonato il pubblico ma lo si è accompagnato quotidianamente con nuove attività ideate in live streaming e in video con il progetto #CasaParenti.

Il 16 giugno 2021 in una città disorientata e frastornata, sono state riaperte due delle sale al chiuso e l'arena estiva negli spazi dei Bagni Misteriosi, inaugurando così un fitto programma estivo che ha accompagnato la città fino al 29 settembre. Mai come in questo periodo di confusione alimentato dall'infodemia il Parenti ha fatto ogni sforzo possibile per contribuire a recuperare il senso di comunità, ad avere speranza e a non soccombere alla paura. Il teatro si è confermato così rito collettivo necessario per la salute dell'uomo, della società e

del pensiero. Paolo Grassi diceva «La domanda non è se costruire ospedali o teatri, ma ospedali e teatri». Anche per noi l'arte è necessaria, come gli ospedali e come il cibo, per costruire una coscienza che crei un popolo forte. Non c'è alcuna differenza fra nutrire il corpo o nutrire la mente e il nostro progetto, unico in Italia, che ci sta ancora costando oneri ed enormi fatiche, è basato proprio sull'unità di corpo, emozione, pensiero. L'obiettivo dei progetti di riqualificazione è stato "rigenerare un luogo per rigenerare le persone" riunendo spazi interni ed esterni; mai come nel 2020 la rigenerazione ha assunto maggiore significato ribadendo il Teatro Parenti e i Bagni Misteriosi quale luoghi indispensabili alla comunità con la disponibilità di spazi anche aperti e sale dove il distanziamento è stato declinato con poesia, creando un ambiente sicuro, protetto e di bellezza dove poter tornare fisicamente insieme e nutrire la capacità collettiva di resistere ad una sciagura epocale, di non farsi travolgere e continuare ad avere fiducia.

Il Teatro Franco Parenti di Milano, tra i pochi che non si è tirato indietro di fronte al distanziamento e a incassi inevitabilmente ridotti, ha il merito di aver organizzato la stagione estiva più ricca e bella della città (dal 16 giugno al 29 settembre) con spettacoli, attori di fama, balletti e ora conta i risultati e sono straordinari: 4.200 spettatori hanno frequentato le sale al chiuso con l'obbligo del distanziamento, cui si aggiungono i 5.200 delle serate di spettacolo all'aperto nello spazio dei Bagni Misteriosi. Totale 9400 presenze, complice una offerta intelligente..., ma anche la bellezza che ha accolto il pubblico nonostante le restrizioni, come le abats jour accanto a ogni poltrona occupata.



I Bagni Misteriosi

Oggetto sociale

L'oggetto sociale della Cooperativa è determinato dall'articolo 3 dello Statuto.

La Cooperativa, così come precisato nell'articolo 3 dello Statuto, ha come oggetto sociale la promozione e organizzazione di attività di ricerca e l'erogazione di servizi culturali in particolare finalizzati a divulgare la cultura in tutte le sue forme senza confini di genere e l'arte dello spettacolo, attraverso ogni forma di rappresentazione e di diffusione, incluse le attività sportive.

In particolare ha come finalità la conservazione, la valorizzazione, la trasmissione dei saperi performativi del Teatro e dello spettacolo e la loro innovazione attraverso la sperimentazione e la ricerca.

L'attività sociale viene svolta tramite:

- a) l'allestimento di spettacoli teatrali aventi carattere artistico, culturale e sociale tendenti a diffondere l'arte teatrale fra i più vasti strati popolari;
- b) la produzione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni, rassegne e festival nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere, anche in collaborazione con enti pubblici o privati che perseguono finalità che coincidano, anche parzialmente, con gli scopi statutari;
- c) la realizzazione di programmi di studio, formazione, didattica e specializzazione, perfezionamento e aggiornamento, nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport, della cultura in genere.
- d) l'organizzazione di corsi, stages e laboratori per professionisti e di formazione ricorrente e permanente, anche in collaborazione con Università, Scuole di ogni ordine e grado, Centri di produzione e ricerca italiani e stranieri, per la conoscenza,

diffusione e la valorizzazione delle tecniche di espressione teatrale come strumenti pedagogici, di sollecitazione cognitiva e formativi in generale;

e) la promozione e realizzazione di attività formative, propedeutiche all'arte, alla cultura, allo sport e alle professioni teatrali attraverso corsi specifici, attività di laboratorio pratico, programmi di perfezionamento dei percorsi curricolari, lo sviluppo di scambi internazionali di docenti e studenti;

f) la valorizzazione delle capacità artistiche dei lavoratori dello spettacolo, offrendo ai medesimi opportunità di lavoro, con particolare attenzione all'avviamento alla professione delle giovani generazioni;

g) la gestione di teatri, cinema e spazi culturali per l'esercizio e l'espansione della propria attività e l'adempimento dei fini statutari;

h) la gestione, direttamente o tramite operatori specializzati di attività sportive e di balneazione nonché ludiche e di intrattenimento;

i) l'istituzione di concorsi e premi nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere;

j) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, di pubblicazioni editoriali interessanti il teatro, lo spettacolo ed in genere la cultura (con esclusione della pubblicazione di quotidiani), prodotti audiovisivi, multimediali, di contenuto culturale, scientifico, didattico e sociale

After Miss Julie



Relazione di missione



Giulietta



Finalità istituzionali

Il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale è un'impresa sociale il cui scopo, attraverso la produzione di attività di carattere culturale, è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi culturali ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni e integrazioni, con l'obiettivo di conseguire finalità di solidarietà sociale e di sostegno delle famiglie e di persone disagiate, nei settori dell'istruzione e della formazione, a favore di anziani, disabili, adulti e bambini e immigrati stranieri per assicurare le migliori condizioni di vita sotto il profilo morale, sociale e materiale, e per prevenire, ridurre e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio, di emarginazione e di disagio sociale.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

La Cooperativa è retta dal principio della mutualità, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2511 del Codice Civile ed alle vigenti leggi in materia di cooperazione.

Si propone, nel contempo, di far conseguire ai propri soci cooperatori occasioni di lavoro nel settore dei servizi culturali, ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata a migliori condizioni rispetto a quelle ottenibili sul mercato. Pertanto, lo scopo che i soci lavoratori intendono perseguire nella propria sfera individuale è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e la prestazione della propria attività lavorativa a favore della cooperativa, continuità di occupazione, con le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Per il conseguimento dello scopo ed in relazione alle concrete esigenze produttive la Cooperativa potrà stipulare con i Soci contratti di lavoro ulteriore, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione



coordinata continuativa.

Analoghi contratti di lavoro potranno essere stipulati dalla Cooperativa anche con soggetti non Soci, al fine del conseguimento dello scopo sociale.

La Società si propone inoltre:

1. di assicurare ai propri Soci lavoro giustamente remunerato e distribuito;

2. la Cooperativa potrà aderire, accettandone gli Statuti, alla associazione di rappresentanza “Legacoop” nonché alle Associazioni per la gestione, senza scopo di lucro, dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. L’impegno della Cooperativa è volto al rispetto dei principi mutualistici, alla difesa dell’autonomia decisionale e alla consapevolezza che non esistono solo gli obiettivi di carattere economico, ma anche quelli di carattere sociale.

Infatti crediamo fermamente in un nuovo modo di intendere la qualità della vita e il lavoro per creare imprenditorialità come partecipazione, autogestione, democrazia, responsabilità e crescita individuale.

Mission, principi e valori

La Cooperativa Teatro Franco Parenti nasce circa cinquanta anni fa con l'obiettivo di promuovere l'attività teatrale e delle arti sceniche nel loro complesso, di essere luogo di incontro della contemporaneità e della cultura in genere: un impegno, etico e culturale, verso l'esterno, verso la collettività, in un processo senza soluzione di continuità fra il teatro e la città. In tal senso la mission della Cooperativa si pone fuori dal teatro così come inteso tradizionalmente, in una pratica costante di promozione della cultura attraverso lo scambio culturale, la formazione e l'educazione, la crescita sociale. La visione sociale si ripercuote nella pratica quotidiana di relazione sia verso l'interno, nel rapporto verso i soci lavoratori, gli artisti e gli altri professionisti collaboratori – tesa ad un costante miglioramento delle condizioni lavorative unita ad una responsabilità condivisa della mission aziendale – sia verso l'esterno, nella relazione con partners pubblici e privati, istituzioni e pubblico, verso il quale la responsabilità sociale si esplicita in un'offerta di qualità e nell'attenzione ai bisogni e alle necessità segnalate.

Valore sociale

Il valore sociale del Teatro Parenti si identifica nella attività di formazione socio-culturale di una comunità, nella dimensione di "servizio pubblico" che esso assume per la cittadinanza, quale luogo di apertura, dibattito, confronto e si identifica nella responsabilità sociale della azienda nei confronti del territorio in cui opera. In tal senso, la Cooperativa Teatro Franco Parenti genera in primo luogo un valore sociale che ridistribuisce sia all'interno, verso i propri soci, sia verso l'esterno, alla cittadinanza tutta: l'eticità di una azienda è fortemente legata al modo in cui essa giunge a generare ricchezza, prima ancora che distribuirla.

La destinazione di una fetta del valore creato alla comunità e al territorio rappresenta una delle principali leve di implementazione della sostenibilità, quella comunemente identificabile come stile di cittadinanza sociale dell'impresa.





Opera Panica Extra Large- Nuovo cabaret tragico

Struttura di governo

Assemblea dei soci

Accalai Alberto, Aprile Franco, Bertolini Emanuela, Brandi Francesco, Canesi Luciana, Cazzaro Beatrice, Cherstich Fabio, Di Mauro Francesca, Dondoni Simona, Favetti Edoardo, Fercioni Gianmaurizio, Ferrari Domenico, Flego Marco, Floramo Caterina, Frigerio Benedetta, Giuggioli Lorenzo, Greco Maria Elena, La Scala Irene, Letizia Valentina, Malcangio Francesco, Malliani Eleonora, Maraviglia Chiara, Marinoni Alissa, Mattiello Diego, Davide Marletta, Micci Pietro, Musi Alberto, Palmieri Felicia, Parenti Federico, Pedroini Anna Maria, Pirola Marco, Rapetti Renata, Roda Paolo, Scanarotti Riccardo, Sferrazza Papa Francesco, Shammah Andrée Ruth, Shammah Colette, Simonetta Matteo, Timi Filippo, Vicchio Maria, Vitalone Lorenzo, Vogel Raphael Tobia, Zinno Maria.

Consiglio d'amministrazione

Shammah Andrée Ruth, Presidente
 Michele Candonato, Consigliere Delegato
 Aprile Franco, Consigliere
 Greco Maria Elena, Consigliere
 Giuggioli Lorenzo, Consigliere
 Parenti Federico, Consigliere
 Zinno Maria, Consigliere

Visite



Consiglio Direttivo

Vitalone Lorenzo, Letizia Valentina, Maraviglia Chiara.

Revisione dei conti

Vitalone Lorenzo, Letizia Valentina, Maraviglia Chiara.

Collegio Sindacale

Teresio Molla (Presidente)

Luca Cassiani

Pasquale Miracolo

Ioel Antonio (sindaco supplente)

Croce Giacomo (sindaco supplente)

Sulla morte senza esagerare



Gli stakeholders

Assemblea dei soci

Con il termine stakeholders si individuano i soggetti “portatori di interessi” nei confronti di un’organizzazione. In senso più ampio, gli stakeholders sono soggetti che possono influenzare o essere influenzati dall’attività dell’organizzazione sotto differenti punti di vista, in termini di prodotti offerti, politiche, processi lavorativi e organizzativi, benefici sul territorio e sulla qualità di vita. Nel perseguire la propria missione, la Cooperativa Teatro Franco Parenti è chiamata a considerare ed attendere ad interessi, priorità ed obiettivi sia espressione di stakeholders interni e partners, sia nei confronti di portatori di interesse con esigenze diverse, pubblici e privati.

La platea di interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona è molto articolata ed eterogenea: soci fondatori e lavoratori, finanziatori pubblici nei quali rientrano i principali enti locali e nazionali (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia così come il Ministero per i Beni e le Attività Culturali), sponsor privati e Fondazioni bancarie territoriali, enti ed istituzioni culturali, artisti, dipendenti e collaboratori, organi di informazione, così come il proprio pubblico fidelizzato e potenziale. Essi rappresentano macroaree di interlocuzione che esprimono attese e domande, e nei confronti delle quali la Cooperativa è impegnata ad agire con responsabilità e trasparenza, in virtù della propria funzione di “servizio pubblico”.

Il mondo cooperativo

i sindacati

La Cooperativa Teatro Franco Parenti è parte integrante del mondo cooperativo fin dalla sua fondazione nel 1972 ed il suo impegno è diretto verso la diffusione della cooperazione come modello imprenditoriale e sociale. La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso una attiva partecipazione alla vita degli organi di rappresentanza cooperativi a livello locale, regionale e nazionale (LegaCoop).

Nell'ambito della Cooperativa Teatro Franco Parenti, pur in mancanza di una rappresentanza formalizzata, è consolidata la prassi di buone relazioni sindacali, basate sulla correttezza e la trasparenza nel rispetto del C.C.N.L. e sulla tutela delle condizioni di lavoro dei soci lavoratori e dei dipendenti.

Sik Sik l'artefice e il mago





Dolore sotto chiave

Scelte di valore: produzioni, ospitalità, progetti internazionali, promozione, territorio

Produzioni

L'attività produttiva del 2020 con le due interruzioni, in primavera (marzo, aprile, maggio) e in inverno (novembre, dicembre) è si è riconfigurata strada facendo, proseguendo il percorso tracciato nella ricerca dei fondamenti della comunicazione teatrale, in un presente fortemente condizionato da vari livelli di limitazioni. Sono stati 12 gli spettacoli di nuova produzione (di cui 3 in coproduzione) e 12 riprese di spettacoli in repertorio, in sede o in tournée (di cui 3 in coproduzione). Andrée Shammah, ha scelto di mettere in scena per la riapertura di giugno (ripreso anche in agosto e settembre) lo spettacolo *Stasera si può entrare fuori 2*, un percorso teatrale itinerante in un luogo ai confini fra realtà e finzione; una nuova produzione in prima nazionale, nata al termine del lockdown, per ristabilire il rapporto tra il teatro e il pubblico, per ritrovare insieme l'essenza del teatro e il contatto dal vivo. All'interno del *Progetto Testori* è stato ripreso il suo *I Promessi sposi alla prova* con Luca Lazzareschi e Laura Marinoni (coprod. Teatro della Toscana) e, per la regia di Valter Malosti, *La Monaca di Monza*

con Federica Fracassi (coprod. Fond. TPE, CTB). Tra gli autori contemporanei stranieri fatti scoprire in Italia da Andrée Shammah, un successo delle scorse stagioni andato in tournée: *Cita a Ciegas* di Mario Diament con Gioele Dix, Laura Marinoni, Sara Bertelà, Elia Schilton, Roberta Lanave. Tra le riprese in tournée inoltre sono andati in scena, la riscrittura da Strindberg di Patrick Marber, *After Miss Julie*, per la regia di Giampiero Solari, con Lino Guanciale e Gabriella Pession. Filippo Timi ha inoltre proseguito la sua ricerca dentro le emozioni e le fragilità umane nel tentativo di raccontare l'indicibile con la ripresa di *Skianto*, in cui ha dato voce ai sogni e ai desideri di un ragazzo disabile in una favola amara e spiazzante che mescola rabbia e dolore a una sferzante ironia pop. La ricerca di un'identità fuori dall'handicap infine è stato tema affrontato anche nella ripresa in tournée di *Anna dei miracoli* di Gibson, adattato e messo in scena da Emanuela Giordano, in cui la capacità empatica di una donna, interpretata da Mascia Musy, ha rotto l'isolamento di una bambina sordo/cieca: alleanza fra teatro e impegno sociale in

collaborazione con Lega del Filo d'Oro. Sul tema dell'assunzione di responsabilità e dell'estrema fragilità degli edifici morali su cui costruiamo rapporti e sicurezze, la nuova coproduzione con i Teatri Stabili di Torino e del Friuli Venezia Giulia per *Locke* di Steven Knight per la regia e con Filippo Dini, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano. L'attenzione ai nuovi linguaggi e alle giovani compagnie riconfermata e rinnovata nel 20 anche con la nuova produzione della Compagnia Teatro dei Gordi, che si distingue per la ricerca su corpo e uso delle maschere, *Pandora*, che ha debuttato alla Biennale di Venezia in coproduzione con lo Stabile di Torino. Inoltre sono stati ripresi i primi due spettacoli premiati che hanno fatto conoscere la Compagnia, che parlano della vita e del suo declino in chiave lieve, profonda e poetica, *Visite* e *Sulla morte senza Esagerare* (quest'ultimo anche al Napoli Teatro Festival). Del giovane regista Raphael Tobia Vogel, Premio Enriquez 18, in repertorio dopo il successo inasauribile di pubblico e critica sono andati in scena *Buon anno, ragazzi* e *Per strada* entrambi scritti da e con Francesco Brandi e con Francesco Sferrazza Papa, Daniela Piperno, Miro Landoni, Loris Fabiani. *Per strada* è stato ripreso in autunno per diventare un film

teatrale. Nuova produzione (in coprod. con Fondazione Toscana) per la regia di Fabio Cherstich da Jodorowsky, *Opera Panica XL*, con Valentina Picello, Sferrazza Papa, Fabiani, Brandi, e i Duperdù. Altre nuove produzioni di registi che si stanno consolidando nel panorama teatrale, *Una vita che sto qui* di Roberta Skerl per la regia di Giampiero Rappa con Ivana Monti nei panni di una donna anziana sfrattata dalle case popolari nella periferia milanese e *Fammi un'altra domanda*, all'interno del progetto sul tema dell'intelligenza artificiale *Dalla maschera al robot*, per la regia di Renato Gabrielli, con la Picello e Camilla Barbarito. Nell'ambito della sperimentazione di nuovi linguaggi è stato prodotto *Il filo invisibile*, di e con Andrea Rizzolini, appositamente pensato per la piattaforma in live streaming con cui accompagnare il pubblico durante i mesi di chiusura delle sale. In repertorio le produzioni in tournée: Maurizio Micheli con il suo *Uomo solo in Fila* e il testamento artistico e ideologico di Buzzati Il reggimento parte all'alba con Giuseppe Nitti. Sul genio di Bill Evans alla corte di Miles Davis, nel contesto dei diritti civili legati al razzismo, è andata in scena la nuova produzione in prima nazionale *Note in bianco e nero*, con Corrado Tedeschi, per la regia di Marco Rampoldi.



Opera Panica Extra Large - Nuovo cabaret tragico



Ospitalità

In apertura del 2020 è andato in scena lo spettacolo internazionale francese *Garden Party*, uno show di pura energia, divertimento e vitalità con elementi di danza, mimo, opera e circo.

Grandi interpreti e registi hanno accompagnato gli spettatori con grandi classici e novità contemporanee: Giuseppe Battiston ha interpretato Winston Churchill, Carlo Cecchi ha portato in scena una delle opere milari del teatro di De Filippo *Dolore Sotto Chiave/Sik Sik l'artefice magico*; Giuseppe Piccioni ha realizzato la sua prima regia teatrale in *Promenade de santé* del contemporaneo Nicolas Bedos, con Filippo Timi e Lucia Mascini, incentrato sul rapporto tra follia

e amore, Ruggero Cappuccio ha portato in scena il suo intramontabile capolavoro *Shakespeare Re di Napoli*. Valter Malosti ha omaggiato Fellini nel centenario con *Giulietta*. Sono stati ospitati ancora: *Nel mare ci sono i coccodrilli*, storia vera di un bambino afghano dal best seller di Fabio Geda con Paolo Briguglia. Lo spettacolo al femminile *Darling*, che ha visto sul palco Sara Bosi con la supervisione artistica di Pierfrancesco Favino. E ancora, poesia e letteratura per la regia di Fausto Cabra con *La Storia* di Elsa Morante (sospeso per emergenza sanitaria, lo spettacolo è stato messo comunque in scena per le riprese video con la finalità di realizzare

un prodotto fruibile in streaming). Per la giornata della memoria *Al di là del muro* dal diario di Gusen di Aldo Carpi con Martina Carpi e musiche di Fiorenzo Carpi. Per un approfondimento sulla pedagogia teatrale, Egidia Bruno con *Ne veryu-non ci credo* sulla poetica di Stanislavkij. Nella ricerca di nuovi linguaggi è stato ospitato lo spettacolo *Segnale d'allarme - La mia battaglia* in Virtual Reality, tratto dallo spettacolo diretto e interpretato da Elio Germano. Tra le giovani compagnie ospiti segnaliamo Vucciria Teatro con *Io mai niente con nessuno avevo fatto*, Linguaggi Creativi con *La purezza e il compromesso*, Alessandro Berti con *Black Dick* sul tema della strumentalizzazione del corpo nero da parte dell'uomo bianco nella storia. Per i Piccoli Parenti è continuata la collaborazione con AsLiCo Opera Education con appuntamenti per varie fasce d'età.



**Nuove progettualità
Nuova programmazione
dal 16 Giugno 2020
Integrazioni autunno 2020
Attività online, video
e radio.**

Nel periodo di lockdown nei mesi di marzo, aprile e maggio non si è mai abbandonato il pubblico ma lo si è accompagnato quotidianamente con nuove attività ideate in live streaming e in video con il progetto #CasaParenti.

Il 16 giugno 2021 in una città disorientata e frastornata, sono state riaperte due delle sale al chiuso e l'arena estiva negli spazi dei Bagni Misteriosi, inaugurando così un fitto programma estivo che ha accompagnato la città fino al 29 settembre che includeva in particolare *La scoperta della luna* con Luigi Lo Cascio e *Fuggi la terra e le onde* con Lino Guanciaie, oltre a una serata di *Stand up comedy* con Luca Ravenna e altri comici. Inoltre si sono realizzati due furgoni per portare



uno spettacolo itinerante di musica e comicità *Eccoci, è il momento di ripartire* direttamente tra la gente, nei Comuni della Regione più colpiti dalla pandemia (in collaborazione con Fondazione Pier Lombardo e Regione Lombardia).

Il Teatro Franco Parenti di Milano, tra i pochi che non si è tirato indietro di fronte al distanziamento e a incassi inevitabilmente ridotti, ha il merito di aver organizzato la stagione estiva più ricca e bella della città (dal 15 giugno al 29 settembre) con spettacoli, attori di fama, balletti e oggi, insieme alla conta dei danni da pandemia, può anche contare altri risultati straordinari: in estate 4.200 spettatori hanno frequentato le sale al chiuso con

l'obbligo del distanziamento, cui si aggiungono i 5.200 delle serate di spettacolo all'aperto nello spazio dei Bagni Misteriosi. Totale 9400 presenze, complice una offerta intelligente, ma anche alla gradevolezza dell'ambiente, il distanziamento nella sala grande al chiuso organizzata con abat jour accanto a ogni poltrona occupata e tavolini al posto delle poltrone vuote.

Per la programmazione autunno/inverno sono state ideate alcune novità: le sale con minore capienza infatti hanno fornito l'occasione per pensare a un rinnovamento della proposta artistica con il lancio di compagnie giovani da fare conoscere al grande pubblico. È nata così la rassegna *Campo Aperto* da settembre 2020 a maggio 2021, con

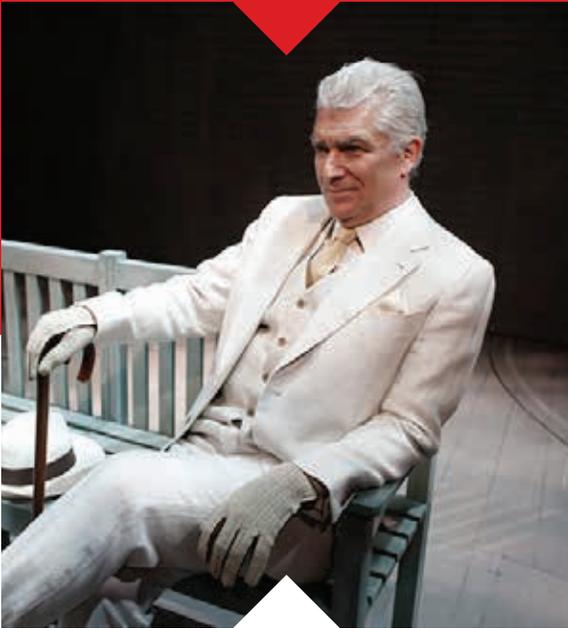
Majorie prime





18 compagnie; alcune modifiche sono state apportate anche alla stagione di abbonamento con l'integrazione di alcuni grandi nomi amati dal pubblico, con produzioni di nuovi spettacoli appositamente ideati per il distanziamento in scena. Nella linea di dare valore al repertorio sono state programmate alcune riprese di grandi successi e sempre per rispondere alle limitazioni sulla scena, sono stati sostituiti gli spettacoli in distribuzione in tournée. La nuova programmazione si è poi interrotta il 26 ottobre. Nei mesi di chiusura al pubblico sono state attivate nuove attività produttive sul fronte di riprese video di spettacoli da proporre in vendita in streaming sulle varie piattaforme, oltre alla creazione di una piattaforma di proprietà. Si è progettata e sviluppata una web radio, Radio Parenti che presenta un palinsesto di contenuti culturali fruibili anche in podcast.

Cita a ciegas





I Promessi sposi alla prova

Reti

Il Teatro Franco Parenti riceve per l'attività ordinaria delle sale di via Pier Lombardo 14, il sostegno continuativo dal Ministero e dagli enti locali. Restano attivi i rapporti con diversi enti territoriali e istituzioni culturali con i quali proseguiranno progetti di partenariato nella programmazione e/o comunicazione delle attività del teatro. Tra questi sono da segnalare in qualità di partner internazionali: Institut Français Milano, Mailand Goethe Institut, Instituto Cervantes, Centro Svizzero, Kulturforum Mailand, Consolato Ungherese, Consolato Brasiliano, Consolato Argentino a Milano. Il Parenti partecipa alla Rete internazionale *Tendance France*. Il Circuito Claps è capofila del progetto, volto al sostegno e alla diffusione di artisti, compagnie e autori capaci di disegnare nuovi spazi espressivi nell'ambito del Circo Contemporaneo, disciplina capace di rinnovarsi costantemente e sempre più caratterizzate dalla multidisciplinarietà. L'intento è quello di offrire agli artisti un importante palcoscenico e un prezioso confronto con il pubblico al fine di contribuire alla loro crescita professionale, incentivare buone pratiche nei processi creativi e diffondere il potenziale culturale delle compagnie di circo francesi, attraverso azioni mirate di sostegno e promozione. La terza edizione di *Tendenza Clown*, si è svolta dal 17 al 20 settembre 2020 al Teatro Franco Parenti di Milano. Per 4 giorni sono andate in scena alcune tra le eccellenze del panorama Internazionale di circo contemporaneo, fra clownerie, giocoleria, acrobatica, circo musicale e di figura. Grazie alla collaborazione con l'Istituto Catalano Ramon Llull e con l'Institut Français, all'interno del Festival sono stati programmati un convegno e una masterclass internazionale dedicata ai giovani artisti e operatori del settore, nell'ambito del progetto ministeriale Boarding Pass Plus. Rete nazionale nel 2020 a cui partecipa il Parenti è anche In Box, capofila Straligut Teatro, per il sostegno del teatro emergente italiano, costituita da 46 realtà tra circuiti e teatri, dediti a promuovere la scena teatrale emergente. Riconfermata nel '20, la rete Stand Up Comedy di cui il Parenti partecipa come referente nel territorio Regionale Lombardo. Capofila del progetto è Altra Scena. La rete raggruppa teatri, rassegne, festival, circuiti,



scuole e università, attivi nella programmazione e promozione della satira contemporanea d'autore. Le reti co-produttive del Parenti si sono intensificate negli ultimi anni e nel 2020 vedono la presenza di partner importanti a partire da Festival (Napoli Teatro Festival), Teatri Nazionali (Fondazione Teatro della Toscana, Teatro Stabile di Torino), Tric (Centro Teatrale Bresciano, Torino Piemonte Europa, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia) e compagnie (Teatro di Dioniso). A livello cittadino: la rete nata dalla collaborazione con i teatri milanesi, con la partecipazione all'Associazione Teatri per Milano, che promuove e gestisce l'importante e unica formula di abbonamento trasversale fra teatri di produzione *Invito a teatro*.



Interventi di educazione e promozione presso il pubblico e rapporti con scuole, università e istituzioni e strutture culturali del territorio

Riconosciuto fra le eccellenze culturali di Milano, Lombardia e Nazionali, sempre attento all'educazione dei pubblici che lo frequentano e lo frequenteranno, il Parenti, nel 2020 ha proseguito la propria attività di educazione e promozione e percorsi di ricerca in partnership con università, volti a diffondere la conoscenza della cultura performativa e incoraggiare processi d'incontro tra il teatro e altre discipline il Parenti, ha proseguito la propria attività di educazione e promozione a partire dalle consolidate collaborazioni con 600 Scuole, Università, Accademie, Civiche Scuole. La proposta formativa ha compreso approfondimenti sugli spettacoli con artisti e studiosi; creazione

di progetti finalizzati a promuovere la creatività giovanile; laboratori e percorsi di ricerca in partnership con università, volti a diffondere la conoscenza della cultura performativa e incoraggiare processi d'incontro tra il teatro e altre discipline, oltre a stage di formazione professionale. Naturalmente le diverse proposte di educazione e promozione e i rapporti con le scuole e le università e le strutture culturali del territorio, a causa della pandemia sono state interrotte, modificate, ridimensionate e in qualche caso riviste con nuove modalità di fruizione on line e in streaming.

Esame della situazione finanziaria

Valore aggiunto

La Cooperativa ha svolto l'attività principale di erogazione di servizi culturali. Si segnala che all'interno della voce "Altri ricavi e proventi" confluiscono principalmente ricavi per riaddebito costi e contributi ricevuti per l'attività culturale svolta e per fronteggiare la crisi epidemiologica in atto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	983.514	4.394.183	(3.410.669)
Costi esterni	1.954.688	3.418.429	(1.463.741)
Valore Aggiunto	(971.174)	975.754	(1.946.928)
Costo del lavoro	1.911.591	(3.045.940)	4.957.531
Margine Operativo Lordo	(2.882.765)	(2.070.186)	(812.579)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	0	(103.432)	103.432
Risultato Operativo	(2.882.765)	(2.173.618)	(709.147)
Proventi diversi	3.226.954	2.588.159	638.795
Proventi e oneri finanziari	(141.564)	(234.965)	93.401
Risultato Ordinario	202.625	179.576	23.049
Risultato prima delle imposte	202.625	179.576	23.049
Imposte sul reddito	(246.238)	(136.886)	(109.352)
Risultato netto	(43.613)	42.690	(86.303)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	15.476	2.979	12.497
Immobilizzazioni materiali nette	1.465.925	1.234.329	231.596
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	406.000	8.000	398.000
Capitale immobilizzato	1.887.401	1.245.308	642.093
Rimanenze di magazzino	376.839	706.971	(330.132)
Crediti verso Clienti	3.619.653	3.708.205	(88.552)
Altri crediti	2.773.807	1.824.993	948.814
Ratei e risconti attivi	135.874	158.571	(22.697)
Attività d'esercizio a breve termine	6.906.173	6.398.740	507.433
Debiti verso fornitori	1.483.387	2.017.027	(533.640)
Debiti tributari e previdenziali	1.001.040	1.059.549	(58.509)
Altri debiti	390.105	411.616	(21.511)
Ratei e risconti passivi	172.053	62.569	109.484
Passività d'esercizio a breve termine	3.046.585	3.550.761	-504.176
Capitale d'esercizio netto	5.746.989	4.093.287	1.653.702
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	252.834	242.263	10.571
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	191.031	326.447	(135.416)
Altre passività a medio e lungo termine	47.844	0	47.844
Passività a medio lungo termine	491.709	568.710	(77.001)
Capitale investito	5.255.280	3.524.577	1.730.703
Patrimonio netto	537.905	50.455	487.450
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	3.707.264	1.413.314	2.293.950
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.010.111	2.060.809	(1.050.698)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	5.255.280	3.524.578	1.730.702

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	164.726	83.480	81.246
Denaro e altri valori in cassa	21.685	22.504	(819)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	186.411	105.984	80.427
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.196.522	2.166.793	(970.271)
Debiti finanziari a breve termine	(1.196.522)	2.166.793	(970.271)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.010.111)	(2.060.809)	1.050.698
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.707.264	1.369.314	2.337.950
Debiti finanziari verso soci (oltre 12 mesi)		44.000	(44.000)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(3.707.264)	(1.413.314)	(2.293.950)
Posizione finanziaria netta	(4.717.375)	(3.474.123)	(1.243.252)

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Costo per il personale	1.911.591	3.045.940	-1.134.349
Costo per materie prime, sussidiarie	72.433	168.237	-95.804
Costo per servizi	1.752.337	3.009.496	-1.257.159
Interessi e oneri finanziari	141.564	234.965	-93.401
Costo per godimento beni di terzi	129.918	240.696	-110.778
Oneri diversi di gestione	467.180	465.639	1.541
Ammortamenti ed accantonamenti	0	103.432	-103.432
Totale	4.475.023	7.268.405	-2.793.382

Ricavi

Il totale del valore della produzione registrato nell'esercizio 2020 ammonta complessivamente ad Euro 4.677.649. Il valore è fortemente decrementato rispetto all'esercizio 2019 a causa della chiusura forzata delle attività dovuta al diffondersi della pandemia da Covid-19.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.922	0	3.922
Diritti di brevetto industriale	0	2.762	-2.762
Impianti e macchinario	28.093	73.695	-45.602
Attrezzature industriali	6.009	0	6.009
Altre immobilizzazioni materiali	56.418	11.223	45.195
Totale	94.442	87.680	6.762

Io sottoscritto Michele Candonato, in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ai documenti conservati agli atti della società.

Teatro Franco Parenti

Diretto da Andrée Ruth Shammah



Reg. Imp. 01535330151
Rea Milano 844688
Albo Coop. n. A 124050
C. Fiscale 01535330151

